

Zapping

Latina Oggi

Domenica 16 Febbraio 2014

ARTE, CINEMA, SPETTACOLO

3

Dove ANDARE



UMBERTO SCIPIONE
CON VERDONE; SOTTO INSIEME
A LARA SCIPIONE



L'appuntamento oggi pomeriggio presso il cinema teatro di Gaeta Scipione all'Ariston

Il compositore di «Sotto una buona stella» incontra la sua gente

DI FRANCESCA DEL GRANDE

Portano tutte la sua firma le colonne sonore di diversi film di successo che hanno entusiasmato il pubblico. Le ha composte Umberto Scipione, il musicista di Gaeta che sta facendo incetta di riconoscimenti e la cui presenza nel cast di una produzione cinematografica è ormai considerata garanzia di un sottofondo musicale di altissimo livello. Anche l'ultimo film di Carlo Verdone, «Sotto una buona stella», appena entrato nei circuiti, lo vede come compositore. La programmazione della pellicola a Gaeta, negli spazi del cinema teatro Ariston, sarà l'occasione per il pubblico locale di un nuovo incontro con il Maestro, applaudito già un mese fa per le musiche di «Un boss in salotto» di Luca Miniero.

L'appuntamento è fissato per questo pomeriggio, alle 17.30, e Scipione si ritroverà con la gente della sua città, orgogliosa di lui, felice di fargli sentire il suo calore e di manifestargli la propria stima.

Da tre anni a questa parte per il Maestro è stato un susseguirsi di

soddisfazioni. «Benvenuti al Sud», «Benvenuti al Nord», «Il Principe abusivo», e il già ricordato «Un boss in salotto», gli hanno portato candidature al David di Donatello, nomination importanti, premi, il Marforio d'oro 2011 e il Sonora 2012.

Al di là però di questi recenti successi, c'è una luminosa carriera che si è svolta in televisione, con bellissime colonne sonore di sceneggiati, documentari e altre teletrasmissioni, e inoltre come concertista nelle sale di tutto il mondo, come direttore di orchestra e come docente presso il Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, dove tuttora insegna.

Umberto Scipione appartiene ad una famiglia di musicisti. I suoi fratelli, Ugo, recentemente scomparso, e Lara, la cui sensibilità artistica emerge proprio in quest'ultimo film in cui esegue come solista al pianoforte il brano «Tema di Federico», particolarmente apprezzato da Verdone, ne sono la testimonianza. Anche la moglie del Maestro, Sabina Turano, è un'arpista di valore,



**IL MAESTRO
HA FIRMATO
LE COLONNE
SONORE DI GRANDI
SUCCESSI
DEL CINEMA
UNA FAMIGLIA
DI TALENTI**

presente nell'orchestra di «Sotto una buona stella». La figlia di Umberto invece, la giovanissima Alessia, ha interpretato con la

sua bella voce canzoni del padre in alcuni dei film sopra indicati. «Sotto una buona stella» racconta di un uomo di affari, costretto dalla crisi attuale a rivedere il proprio tenore di vita, ad accogliere in casa i figli e una nipotina, che prima manteneva diversamente, e ad affrontare una situazione per lui sconvolgente e poco accetta alla sua giovane e bellissima compagna. Per fortuna c'è una vicina di casa... veramente eccezionale, che con la solita classe è interpretata da Paola Cortellesi.



> NEWS

✉ info@unavitaperilcinema.it

➤ HOME



Ebook Planet

Un pò di tutto sui libri elettronici
www.ebookplanet.it

☒ INFO ☒ CREDITS

IL MAESTRO UMBERTO SCIPIONE E LA SUA FAMIGLIA MUSICALE



Esce nelle sale italiane il 13 febbraio "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Paola Cortellesi, Tea Falco e Lorenzo Richelmy.

Autore delle colonne sonore è il Maestro Umberto Scipione che ha composto le musiche di diversi film di grande successo, come Benvenuti al Sud, Benvenuti al Nord, Il Principe Abusivo, Un Boss in salotto e sta lavorando alla colonna sonora del prossimo film di Alessandro Siani.

In "Sotto una buona stella" ci sono due belle "sorprese" musicali: **Lara Scipione**, pianista, sorella del Maestro, che vediamo con lui nella foto a destra, scattata in studio, ha suonato il pianoforte per il brano della colonna sonora più significativo e più apprezzato da Verdone, il cui titolo è: "Tema di Federico". "Si tratta di una mia composizione - spiega Umberto Scipione - scritta per pianoforte e orchestra. Lara - prosegue - si è diplomata brillantemente in pianoforte quando non aveva ancora 17 anni. All'età otto anni teneva già concerti pubblici con me e mio fratello Ugo che abbiamo rispettivamente 10 e 13 anni più di lei. Lara è stata anche vincitrice di decine di concorsi pianistici nazionali ed internazionali".



"Dirigere l'Orchestra con mia sorella solista ed il pensiero che volava costantemente al mio caro fratello Ugo, scomparso da poco tempo, è stata un'emozione ed una sofferenza indescrivibile" ha detto ancora il Maestro Scipione, ed ha aggiunto: "Anche **Sabina Turano**, mia moglie, ha suonato l'Arpa in diversi brani della colonna sonora".
 Se pensiamo che **Alessia Scipione**, figlia di Umberto e Sabina, ha cantato sia in "Benvenuti al Sud" (con tanto di nomination al David di Donatello) e in "Un Boss in salotto" rivelando doti canore straordinarie per la sua giovanissima età (ha appena 15 anni), possiamo ben dire che la famiglia Scipione va a tutta musica!

Appunti sul Maestro



Compositore, direttore d'Orchestra, arrangiatore e produttore discografico, è docente presso il Conservatorio di Musica "S.Cecilia" di Roma.

E' autore di colonne sonore per film, cortometraggi, sceneggiati radiofonici, documentari e pubblicità.

Premio "Una vita per il Cinema" 2012.

Premio Sonora 2012.

Premio Mompeo in Corto 2012

Premio Marforio d'oro 2011 per la Musica in Campidoglio

Premio Roma VideoClip 2012

Premio GaetaVola 2011

Membro della giuria del David di Donatello e della giuria dell' European Film Academy.

Attualmente è Direttore Artistico e fondatore

della " Zarvel Music srl " Produzioni e Promozioni Discografiche.

www.umbertoscipione.it

Posted on 10 Feb 2014 by *elettra*

0 Comments

Annuario on line

gli artisti e dai



Il primo e l'unico il più consultato strumento di lavoro nel Cinema

Una Vita per il Cinema



Le più belle immagini

Home → News → UMBERTO SCIPIONE CONTINUA A COMPORRE...

UMBERTO SCIPIONE CONTINUA A COMPORRE...

PDF  



Conclusi "Il Boss in Salotto" e il nuovo film di Carlo Verdone "Sotto una buona stella", si passa al nuovo film di Alessandro Siani, senza soluzione di continuità

Infaticabile Maestro **Umberto Scipione**... Nella foto scattata nel suo Studio, il Maestro è con **Carlo Verdone** durante la lavorazione del film "Sotto una buona stella" che uscirà al cinema il prossimo 13 febbraio. Nel film di e con Carlo Verdone, troveremo anche la bravissima **Paola Cortellesi, Tea Falco e Lorenzo Richelmy**.

Da poco è in sala "Un Boss in Salotto" di **Luca Miniero** con **Rocco Papaleo e Paola**

Cortellesi, che ha superato i 12 milioni di Euro di incasso. E se pensiamo che tutti i film di cui Scipione ha composto la colonna sonora hanno registrato incassi record... dobbiamo dedurre che il Maestro porta fortuna!

Attualmente Umberto Scipione è impegnato nella preparazione della colonna sonora per il nuovo film di **Alessandro Siani**.

Un film al momento top secret, di cui non conosciamo neppure il titolo. Ma se successo chiama successo (pensiamo a *Il Principe Abusivo*, a lungo campione d'incassi), dobbiamo aspettarci risultati eccellenti anche dal nuovo lavoro del bravo attore e regista napoletano che probabilmente vedremo al cinema a Natale.


<http://www.colonnesonore.net>

Lavora con la musica »
Scopri l'unico corso di musica per
film che ti permette di lavorare



[NEWS \(/NEWS.HTML\)](/NEWS.HTML) [RECENSIONI](/RECENSIONI) [CONTENUTI SPECIALI \(/CONTENUTI-SPECIALI.HTML\)](/CONTENUTI-SPECIALI.HTML) [EXTRA \(/EXTRA.HTML\)](/EXTRA.HTML)

[PARTNERS \(/PARTNERS-E-LINKS.HTML\)](/PARTNERS-E-LINKS.HTML) [CERCA \(/CERCA.HTML\)](/CERCA.HTML)

[Home \(/\)](/)

[☆ Legenda Recensioni \(/legenda-recensioni.html\)](/legenda-recensioni.html)

[Recensioni \(/recensioni.html\)](/recensioni.html) / [Cinema \(/recensioni/cinema.html\)](/recensioni/cinema.html) / Sotto una buona stella

11 Mar 2014 Sotto una buona stella

2014

Scritto da Massimo Privitera. Pubblicato in [Cinema \(/recensioni/cinema.html\)](/recensioni/cinema.html)

Umberto Scipione

Sotto una buona stella (2014)

Sony Classical 88843046862

20 brani (3 canzoni + 17 di commento) – durata: 45'30"



Il compositore Umberto Scipione porta bene ai film di cui cura le colonne sonore, visto che le commedie per cui ha lavorato sono sempre enormi successi al botteghino, vedi *Benvenuti al sud* e il suo seguito *Benvenuti al nord*, *Il principe abusivo* (che ha vinto la seconda edizione del nostro premio on-line votato da voi lettori attraverso sondaggio web), *Un boss in salotto*, e dulcis in fundo la nuova commedia dolceamarata di Carlo Verdone, *Sotto una buona stella*, che ad oggi ha incassato nel nostro Paese oltre sette milioni di euro.

Scipione sa tenere alto il profilo ludico, ironico e sentimentale dei film a cui presta la sua voce sonora, ed anche per questa nuova prova registico-attoriale di Verdone - a dire il vero un po' sottotono nella sua conduzione comica rispetto ai ben più riusciti film precedenti *Io loro e Lara* e *Posti in piedi in Paradiso* - il compositore crea un ambiente musicale garbato, doloroso, consolatorio, solo a tratti spensierato, tutte perfette corrispondenze emotive dei personaggi della pellicola. Si parte con l'accurato leitmotiv pianistico (al piano la sorella del compositore, Lara), con controcanto di archi e fiati, del protagonista interpretato da Verdone ("Tema di Federico"), tenue nel suo mostrarsi con discrezione e amorevole disincanto, insomma il quadro di un animo gentile in balia degli eventi incontrollabili della vita di uomo in carriera, padre distratto, marito lontano (divorziato). Il secondo leitmotiv è quello della controparte femminile della storia, la bravissima Paola Cortellesi ("Tema di Luisa"), dolcissimo, armonioso, silvestriano in tutta la sua essenza, e qui un plauso all'esecuzione della Naco - Nova Amadeus Chamber Orchestra diretta da Scipione, il quale, come sempre, cura le orchestrazioni e gli arrangiamenti della sue partiture. Un tema sbarazzino, che sottolinea gli spostamenti di Verdone nel film, è "Il blues di Federico" che cede subito dopo il passo all'ambiente sintetico iniziale, con archi e fiati in appoggio, dove domina il flauto e l'arpa, del sontuosamente triste "L'ultimo saluto": un brano davvero commovente! Il *mickeymousing*, con l'intrusione di un temino frivolo, la fa da padrone nel sottolineare le peripezie della ricerca de "Il pitone" (occhio alla testata del lettone!). "Le foto di Luisa" regala al piano un altro momento di serena e combattuta al contempo sottolineatura interiore, un tema malinconico in cui l'arpa suonata da Sabina Turano rifinisce l'emozionalità dell'attimo. "Dietro la parete" vede l'orchestra, le tastiere, il piano rincorrersi in un "tutto" trascinate. Un altro bellissimo tema toccante, "La stella di Aisha", si insinua tra le trame di quello di Federico e Luisa, diventando un "insieme" altamente poetico. Lorenzo Richelmy che interpreta il figlio musicista di Verdone, esegue egregiamente la canzone originale composta da Federico e Francesco Zampaglione in puro stile, logicamente, Tiromancino. Scipione compone una samba dolceamarata per "Gocce in bagno" (alle chitarre il virtuoso Nicola Costa), e di nuovo spazio alle chitarre nell'atmosferico e pop "Destinazione Londra" e nel melanconico "Un mondo di stelle". Ai brani di commento agli stati d'animo dei protagonisti ("Solo tanta noia", "Un mare di guai") in cui archi e piano primeggiano, si giunge all'inquietudine appassionante per violoncello solista, synt e piano di "Incanto", uno dei più bei pezzi della OST. La parte vivace dalla comicità debordante del film viene accentuata da due tracce che commentano il trailer e il teaser che prendono il titolo dalla pellicola, in cui l'orchestra fa sentire tutte le sue doti esecutive. La canzone dei Zampaglione brothers, già sentita in precedenza, "Sotto una buona stella" torna sul finire dell'album nella versione lunga con la performance vellutata e acerba al contempo di Michele Bravi, vincitore dell'ultima edizione di *X-Factor*, la settimana.

[Stampa \(/recensioni/cinema/2992-sotto-una-buona-stella.html?tmpl=component&print=1&layout=default&page=\)](/recensioni/cinema/2992-sotto-una-buona-stella.html?tmpl=component&print=1&layout=default&page=)



(<http://www.filmcritics.org>)

CONCERTI

laVERDI

Promo speciale per i lettori di ColonneSonore.net

ACQUISTA ONLINE

(</news/concerti/4212-il-signore-degli-anelli-la-compagnia-dell-anello-in-concerto.html>)



(/forum)



(/sondaggi/)



(<http://filmmusiccritics.org/>)



Home • News • UMBERTO SCIPIONE, SILENZIO PARLA LA MUSICA

UMBERTO SCIPIONE, SILENZIO PARLA LA MUSICA

PDF  



E' venuto a trovarci in redazione per la consueta foto-ricordo con l'Annuario del Cinema Italiano & Audiovisivi (di cui è uscita l'edizione 2014), il Maestro **Umberto Scipione**, accompagnato da sua figlia **Alessia**, la deliziosa interprete di tre belle canzoni, una in "Benvenuti al Nord" e due in "Un Boss in salotto", l'ultima, anzi la penultima fatica del compositore, poiché sta ultimando un nuovissimo film, "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone presto in sala. Scipione è un autore di colonne sonore ormai affermato per le sue grandi capacità di cogliere l'essenza delle storie che gli vengono sottoposte, storie alle quali lui dà l'indimenticabile "voce della musica" in mille sfaccettature, romantica, allegra, ironica, maliziosa, drammatica... spaziando dal jazz al sinfonico senza problemi, e con un'orchestrazione perfetta. C'è tanto lavoro dietro ogni colonna sonora, il Maestro non conosce orari né riposo né vacanze quando prepara i suoi "capolavori", e se è vero che la musica è la rappresentazione sonora, simultanea, del sentimento del movimento e del movimento del sentimento (M. Ageev, 1936), una colonna sonora deve accompagnare appunto il movimento che c'è quasi in ogni scena, il sentimento che appare sul volto di ogni personaggio.

Umberto Scipione centra regolarmente l'obiettivo, perché la sua Musica ha la M maiuscola, ogni volta.

BACKSTAGE MUSICALE DI "UN BOSS IN SALOTTO"

<http://www.youtube.com/watch?v=paTcgTRqwxE>

CHI E' UMBERTO SCIPIONE

Compositore, direttore d'Orchestra

arrangiatore e produttore discografico, Il Maestro Scipione è docente presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma. E' autore di colonne sonore per film, cortometraggi, sceneggiati radiofonici, pubblicità. Ha realizzato la colonna sonora del film "Un boss in salotto" di Luca Miniero, dopo i grandissimi successi di suoi film precedenti, "Benvenuti al Nord", che ha avuto una doppia nomination al David di Donatello 2012 per la miglior colonna sonora (secondo classificato) e per la miglior canzone originale scritte per il film, che è stato campione d'incassi 2012; precedentemente, nomination al David di Donatello (secondo classificato) per "Benvenuti al Sud", altro campione d'incassi 2010, e poi primato in classifica di stagione per il 2013 a "Il Principe Abusivo" di Alessandro Siani prodotto da Cattleya. Ultimo in ordine di tempo sarà "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone, in uscita nelle sale il 13 gennaio 2014.

Scipione, che ha ricevuto numerosi premi cinematografici, dalla Targa Tre Lune Records alla Targa Speciale Una Vita per il Cinema, è Membro della giuria del David di Donatello e della giuria dell'European Film Academy.

Per la RAI ha realizzato le colonne sonore di circa duecento tra sceneggiati, documentari e sigle per trasmissioni televisive.

<http://www.umbertoscipione.it>





Una Vita per il Cinema

in ricordo di Alessandro Ferrau

galleria fotografica la storia

le medaglie i trofei

> NEWS

✉ info@unavitaperilcinema.it

UMBERTO SCIPIONE: LA MUSICA NEL CINEMA

➤ HOME



Ebook Planet

Un pò di tutto sui libri elettronici
www.ebookplanet.it

✉ INFO ✉ CREDITS



Il Maestro Umberto Scipione ha fatto visita alla redazione dell'Annuario del Cinema Italiano & Audiovisivi per la consueta foto-ricordo. Era accompagnato da sua figlia Alessia, la deliziosa interprete di tre belle canzoni, una in "Benvenuti al Nord" e due in "Un Boss in salotto", l'ultima, anzi la penultima fatica del compositore, poiché sta ultimando un nuovissimo film, "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone presto in sala. Scipione è un autore di colonne sonore ormai affermato per le sue grandi capacità di cogliere l'essenza delle storie che gli vengono sottoposte, storie alle quali lui dà l'indimenticabile "voce della musica" in mille sfaccettature, romantica, allegra, ironica, maliziosa, drammatica... spaziando dal jazz al sinfonico senza problemi, e con un'orchestrazione perfetta.

C'è tanto lavoro dietro ogni colonna sonora, il Maestro non conosce orari né riposo né vacanze quando prepara i suoi "capolavori", e se è vero che la musica è la rappresentazione sonora, simultanea, del sentimento del movimento e del movimento del sentimento (M. Ageev, 1936), una colonna sonora deve accompagnare appunto il movimento che c'è quasi in ogni scena, il sentimento che appare sul volto di ogni personaggio.

Umberto Scipione centra regolarmente l'obiettivo, perché la sua Musica ha la M maiuscola, ogni volta.



<http://www.youtube.com/watch?v=paTcgTRqwxE>

CHI E' UMBERTO SCIPIONE

Compositore, direttore d'Orchestra, arrangiatore e produttore discografico, Il Maestro Scipione è docente presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma. E' autore di colonne sonore per film, cortometraggi, sceneggiati radiofonici, pubblicità. Ha realizzato la colonna sonora del film "Un boss in salotto" di Luca Miniero, dopo i grandissimi successi di suoi film precedenti, "Benvenuti al Nord", che ha avuto una doppia nomination al David di Donatello 2012 per la miglior colonna sonora (secondo classificato) e per la miglior canzone originale scritte per il film, che è stato campione d'incassi 2012; precedentemente, nomination al David di Donatello (secondo classificato) per "Benvenuti al Sud", altro campione d'incassi 2010, e poi primato in classifica di stagione per il 2013 a "Il Principe Abusivo" di Alessandro Siani prodotto da Cattleya. Ultimo in ordine di tempo sarà "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone, in uscita nelle sale il 13 gennaio 2014.

Scipione, che ha ricevuto numerosi premi cinematografici, dalla Targa Tre Lune Records alla Targa Speciale Una Vita per il Cinema, è Membro della giuria del David di Donatello e della giuria dell'European Film Academy. Per la RAI ha realizzato le colonne sonore di circa duecento tra sceneggiati, documentari e sigle per trasmissioni televisive.

<http://www.umbertoscipione.it>

Posted on 01 Jan 2014 by elettra

0 Comments



UMBERTO SCIPIONE E LA SUA MUSICA NEL CINEMA

Tweet 0

Mi piace 1

g+ 0



Il Maestro Umberto Scipione ha fatto visita alla redazione dell'Annuario del Cinema Italiano & Audiovisivi per la consueta foto-ricordo. Era accompagnato da sua figlia **Alessia**, la deliziosa interprete di tre belle canzoni, una in "Benvenuti al Nord" e due in "Un Boss in salotto", l'ultima, anzi la penultima fatica del compositore, poiché sta ultimando un nuovissimo film, "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone presto in sala. Scipione è un autore di colonne sonore ormai affermato per le sue grandi capacità di cogliere l'essenza delle storie che gli vengono sottoposte, storie alle quali lui dà l'indimenticabile "voce della musica" in mille sfaccettature, romantica, allegra, ironica, maliziosa, drammatica... spaziando dal jazz al sinfonico senza problemi, e con un'orchestrazione perfetta.

ULTIME NEWS

[RINNOVATO IL CONTRATTO NAZIONALE DEL TURISMO](#)

[RUFA: Inaugurato l'Anno Accademico](#)

[ALITALIA PER I PASSEGGERI DI SMALL PLANET AIRLINES](#)

[NASCE "IL BAROMETRO DEL TURISMO" DI FEDERALBERGHI](#)

[Presentati i vincitori dei Premi Europei per il Turismo Accessibile](#)

[ABU DHABI: CENTRATO IN ANTICIPO L'OBIETTIVO 2013...](#)

[GOURMET ABU DHABI OPERA DINNER](#)

[ABU DHABI: McILROY E MICKELSON PROTAGONISTI](#)

[NUOVA CAMPAGNA PROMOZIONALE ALITALIA](#)

[BLUE PANORAMA AIRLINES e i voli dall'Albania](#)

[PANTA REI: Lo spettacolo de I Violinisti in jeans](#)

[L'Europa degli italiani](#)

[RITRATTO DI ATTRICE: PAMELA SAINO](#)



C'è tanto lavoro dietro ogni colonna sonora, il Maestro non conosce orari né riposo né vacanze quando prepara i suoi "capolavori", e se è vero che la musica è la rappresentazione sonora, simultanea, del sentimento del movimento e del movimento del sentimento (M. Ageev, 1936), una colonna sonora deve accompagnare appunto il movimento che c'è quasi in ogni scena, il sentimento che appare sul volto di ogni personaggio. Umberto Scipione centra regolarmente l'obiettivo, perché la sua Musica ha la M maiuscola, ogni volta.

BACKSTAGE MUSICALE DI "UN BOSS IN SALOTTO"

<http://www.youtube.com/watch?v=paTcgTRqwxE>

CHI E' UMBERTO SCIPIONE

Compositore, direttore d'Orchestra, arrangiatore e produttore discografico, Il Maestro Scipione (nella foto di apertura è con il Presidente Napolitano al Quirinale) è docente presso il Conservatorio di

Musica "Santa Cecilia" di Roma. E' autore di colonne sonore per film, cortometraggi, sceneggiati radiofonici, pubblicità. Ha realizzato la colonna sonora del film "Un boss in salotto" di Luca Miniero, dopo i grandissimi successi di suoi film precedenti, "Benvenuti al Nord", che ha avuto una doppia nomination al David di Donatello 2012 per la miglior colonna sonora (secondo classificato) e per la miglior canzone originale scritte per il film, che è stato campione d'incassi 2012; precedentemente, nomination al David di Donatello (secondo classificato) per "Benvenuti al Sud", altro campione d'incassi 2010, e poi primato in classifica di stagione per il 2013 a "Il Principe Abusivo" di Alessandro Siani prodotto da Cattleya. Ultimo in ordine di tempo sarà "Sotto una buona stella" di Carlo Verdone, in uscita nelle sale il 13 gennaio 2014.

Scipione, che ha ricevuto numerosi premi cinematografici, dalla Targa Tre Lune Records alla Targa Speciale Una Vita per il Cinema, è Membro della giuria del David di Donatello e della giuria dell'European Film Academy.

Per la RAI ha realizzato le colonne sonore di circa duecento tra sceneggiati, documentari e sigle per trasmissioni televisive.

<http://www.umbertoscipione.it>

Tweet +1 Mi piace 1



[Link](#) [Site Maps](#)

© 2001-2012 CONSIGLI DI VIAGGIO.IT - TUTTI I DIRITTI RISERVATI
 Centro Studi di Cultura, Promozione e Diffusione del Cinema
 Presidente Alessandro Masini, Corso di Francia 211 - 00191 Roma
 P.IVA 04532781004



Carlo Verdone presenta il suo nuovo film, "Sotto una buona stella", da domani nelle sale. L'attore e regista interpreta un padre che cerca di riscoprire i figli, mai frequentati. Accanto a lui, Paola Cortellesi
«La mia commedia racconta la realtà: vedo solitudine e ricerca di affetto. E tanti ragazzi costretti ad andare all'estero»

«I miei giovani senza futuro»

L'INTERVISTA

Un Carlo Verdone in gran forma, carismatico anche se a tratti sconcolato («i giovani? In questa Italia sono senza futuro») ha presentato la sua nuova commedia, nei cinema da domani: *Sotto una buona stella*. È un ritorno molto atteso, quello del regista e attore questa volta nel ruolo irresistibile di un padre assente che all'improvviso, a causa della morte dell'ex moglie, è costretto a ricucire il rapporto con i due figli (interpretati da Lorenzo Richelmy e Tea Falco) mai frequentati. Lo aiuterà nel difficile compito la vicina di casa Paola Cortellesi. Nuova coppia comica, alchimia assicurata. Prodotto da Aurelio e Luigi De Laurentiis, arricchito dalla fotografia smagliante di Ennio Guarnieri e dalla bella colonna sonora di Umberto Scipione, il film sbarcherà in 730 sale. «Sono felice di aver girato a Cinecittà, con professionisti eccezionali», dice Verdone.

Dove ha preso lo spunto?
«Dalla realtà. Non saprei concepire un film senza ispirarmi a quello che ho intorno. Più gli anni passano più divento un pedinatore di italiani... E oggi vedo solo disastri».

Come si può ridere di disoccupazione, famiglie sfasciate, truffatori, padri assenti?
«La mia sfida è proprio questa: assorbire le fragilità e i difetti della vita e restituirli con un tono da commedia. Impresa difficilissima, ci vuole il senso della misura».

Quale, tra le emergenze contemporanee, la colpisce di più?
«Il bisogno di affetto, la ricerca di



Carlo Verdone con Paola Cortellesi

solidarietà. Oggi siamo sbandati e non abbiamo più fiducia nelle istituzioni, ma la famiglia rimane l'unica rocca. Lo capisce il mio personaggio che in età matura impara a fare il padre».

C'è qualcosa di autobiografico?
«No, per fortuna. Mi sono però ispirato alle vicende di tanti amici. In certe famiglie c'è solitudine e il bisogno fortissimo di affetto, di comprensione reciproca».

Nel film, i suoi figli sono costretti a lasciare l'Italia...
«Questo non è un Paese per giovani. L'Italia è occupata da ottuagenari che non mollano il posto. E i ragazzi devono emigrare: con dolore vedo gli amici dei miei figli che fuggono all'estero».

È così negativa la sua visione del Paese?
«Il film è un invito alla fiducia. Ma l'Italia è uno stato feudale più che repubblicano, impegnato in una riunione condominiale perenne. L'amministratore è Napolitano al quale non mi sento di dare tutte le colpe. Ne ho le scatole piene degli scandali. Pensiamo a ricostruire».

Dagli anni Ottanta a oggi, si sente molto cambiato?
«Sono maturato. All'inizio facevo i personaggi, oggi scelgo i temi. E continuo a mettermi in gioco».

Cosa la indigna di più?
«La distrazione, il disprezzo per

Le sue donne



Giorgi

Corsa in moto verso Ostia in "Borotalco"



Buy

Una scena di "Maledetto il giorno che ti ho incontrato"



Gerini

Uno degli episodi di "Viaggi di nozze"



Ramazzotti

Con Favino nel film "Posti in piedi in paradiso"

lo spettacolo. Un grande errore: oggi la cultura potrebbe risollevarci dalla crisi. Non esiste un Paese più turistico del nostro eppure mandiamo in malora i monumenti. Non parliamo di Roma... in moto rischio ogni giorno l'osso del collo. Questa città non andrebbe trascurata bensì accarezzata».

Contento della sua carriera?
«Non mi sarei mai aspettato di durare tanto. Merito del talento, ma anche della buona stella».

Non crede che oggi si facciano troppe commedie?
«Non giudico il lavoro dei colleghi, ma per lasciare il segno la commedia deve ispirarsi alla realtà. Come ci hanno insegnato i maestri Monicelli, Risi, Germi, Piertrangelo».

Andrà all'Oscar a fare il tifo per La grande bellezza?
«No. Sono felice di aver interpretato quel capolavoro ma il 2 marzo la scena sarà tutta di Sorrentino e Servillo».

E cosa si aspetta dalla partita Napoli-Roma al San Paolo?
«Sarà molto complicata, quelli hanno il coltello tra i denti. Spero che la Roma si presenti in campo più cattiva. Ma non guarderò la partita con Aurelio De Laurentiis, il presidente del Napoli. Per carità, vederlo arrabbiato, muto in un angolo, proprio non me la sento».

Gloria Satta

Il manager e la vicina di casa quando l'amore è da ridere

SOTTO UNA BUONA STELLA
COMEDIA ITALIA, 106 ***
di e con Carlo Verdone, con Paola Cortellesi, Lorenzo Richelmy, Tea Falco, Eleonora Sergio, Simone Backhl

LA RECENSIONE

Verdone torna all'inferno. La sua nuova incarnazione è il povero diavolo Federico Pichioni, ex manager di successo con compagna ragazzina costretto a vivere con due figli rancorosi dopo la morte improvvisa dell'ex consorte lasciata anni prima. Ancora la notizia della morte di un amore di gioventù per il protagonista maschile dopo *La grande bellezza* di Sorrentino, dove Verdone era un pendente con baffi alla Flaiano. La 24ma regia dell'attore e regista romano lo vede ancora cercare il dialogo con le giovani generazioni.

Sotto una buona stella è la storia raccontata in voce fuori campo (troppo didascalica) di Pichioni, uomo senza qualità alle prese con l'andropausa, costretto a riunirsi sotto lo stesso tetto con il figlio aspirante musicista (Lorenzo Richelmy) e la figlia poetessa, traduttrice e madre single svogliata (Tea Falco; ingresso in scena da brividi per i verdoniani: è uguale alla Isabella De Bernardi "cianciconna" di *Un sacco bello*).

A peggiorare le cose arriva la separazione dalla giovane compagna e l'incontro con una stramba dirimpettaia tagliatrice di teste con senso di colpa, scambiata subito per una prostituta. È Luisa Tombolini (Paola Cortellesi) e anche lei ha un passato di delusioni sentimentali e forte stress al lavoro. Il film è gemello di *Posti in piedi in paradiso*: convivenza coatta (sia nel senso di costretta sia in chiave becera: vedere per credere, e ridere, il reading poetico a base di «Su caz-

zi»), storia d'amore più buffa che passionale (forse Verdone è in leggero imbarazzo per la differenza di 23 anni tra lui e Cortellesi; anche Woody Allen passò un periodo del genere a fine anni '90), pessimismo per un paese in cui i trentenni sono fantasmi (il penultimo film si chiudeva in Francia, qui si deve andare in Inghilterra) e le generazioni più fortunate (quella di Verdone) si sentono sempre più a disagio.

Non era facile mischiare malessere e leggerezza, cupezza e risate, giovani dalla recitazione arrabbiata (Richelmy e Falco eccellenti) con veterani di smorfie e occhiate come Verdone e Cortellesi (splendida la gag di lui che le dà 180 gocce di sonnifero per bambini mentre lei stragiona per la febbre tirando in ballo i problemi sessuali del suo ex). Ma Verdone c'è riuscito. La sua stella è ancora alta nel cielo.

Francesco Alò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film

NON ERA FACILE MIXARE MALESSERE E RISATE RAGAZZI ARRABBIATI E LEONI DELLA GAG COME I PROTAGONISTI

«LA MIA SFIDA È ASSORBIRE FRAGILITÀ E DIFETTI DELLA VITA E RESTITUIRLI CON TONI LEGGERI»